

_Lettera_N_1011

Al dottore in legge Giovanni Mazzotti

*Torino, 7 marzo 1867

Car.mo nel Signore,

Se potessi parlarle verbalmente potrei domandarle e risponderle quanto non si può confidare alla carta. Stando per altro a quanto mi scrive io dico che può andare avanti nel contratto di matrimonio progettato senza timore di opporsi alla volontà del Signore.

Posto poi che Ella possa vivere fuori delle occupazioni legali, dove eziandio si può fare molto bene, si appigli pure ad una sfera più vasta di occupazioni scientifiche e specialmente, come mi dice, in cose che possano tornare a vantaggio di nostra santa religione. Chi sa che qualche occasione non ci porti a poterei parlare? Allora potremo parlarci ed intenderei meglio.

Dio benedica Lei, le sue fatiche, preghi per me e per questa mia famiglia e mi creda con pienezza di stima

Della S. V. car.ma Aff.mo servitore

Sac. Gio. Bosco